

ORIGINALE INFORMATICO

**Deliberazione n. 35
in data 04/10/2023**



COMUNE DI REVINE LAGO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Variante a Piano degli Interventi n. 03/2023 - Adozione.

L'anno duemilaventitre, addi quattro del mese di ottobre, alle ore 20.00, nella sala del Comune in loc. Revine – Corte Don Cumano – Via G. Favaro n. 9, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, è stato convocato in seduta ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N	Cognome e Nome	Incarico	Presenti	Assenti
1	MAGAGNIN MASSIMO	Sindaco	X	
2	FAVA FABRIZIO	Consigliere	X	
3	MOZ MANUEL	Consigliere	X	
4	SANDRIN THOMAS	Consigliere	X	
5	BERNARDI AGOSTINO	Consigliere	X	
6	CARPENE' ELISA	Consigliere	X	
7	BERNARDI GIANLUCA	Consigliere	X	
8	PINZAN IVANO	Consigliere	X	
9	BOTTEGA BORIS	Consigliere	X	
10	CARLET DORIS	Consigliere	X	
11	BOTTEGA FRANCESCA	Consigliere	X	
Totale			11	0

Partecipa alla seduta il dott. ZANATTA ALESSANDRO, Segretario del Comune.

Il Sig. MAGAGNIN MASSIMO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

I consiglieri Bernardi Agostino e Fava Fabrizio, prima dell'inizio della trattazione del punto all'ODG, chiedono di uscire dall'aula al fine di evitare eventuali conflitti di interessi ai sensi dell'art. 78 Tuel.

Consiglieri presenti in aula alla discussione: 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione n. 11 del 10/05/2017 il Consiglio comunale ha approvato l'ultima variante (n. 2) Piano degli interventi (L.R. 11/04), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ivi compreso ogni atto/provvedimento in esso citato/riportato;

PRESO ATTO delle successive varianti al Piano degli Interventi, di cui l'ultima approvata con D.C.C. n. 11 del 10/05/2017, che si intendono qui integralmente riportate e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

PRESO ATTO che con determinazioni n. 126 del 15.12.2021 e n. 43 del 16.05.2022 è stato affidato l'incarico professionale di variante al Piano degli Interventi all'arch. Alessio Faraon con sede in via San Giorgio – Revine Lago, che aveva anche curato la redazione iniziale dello strumento urbanistico, nonché le successive varianti;

VISTA la legge regionale n. 14 del 4 aprile 2019 “*Veneto 2050* – politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

PRESO ATTO dei contenuti della variante urbanistica di cui alla presente deliberazione e contenuti nella medesima relazione programmatica, ovvero:

- Adeguamento alla legge regionale 14/2017 ed ambiti urbani degradati,
- Adeguamento alla legge regionale 14/2019 e crediti edilizi da rinaturalizzazione,
- Adeguamento al regolamento edilizio comunale e definizioni uniformi,
- Recepimento “varianti verdi” ai sensi della legge regionale 4/2015,
- Nuova disciplina urbanistica delle aree trasformazione o espansione,
- Recupero del patrimonio edilizio esistente,
- Modifiche alla vestizione cartografica e presa d'atto della vincolistica;

VISTA la delibera n. 7 del 21/01/2022, con la quale la Giunta Comunale ha definito la possibilità di manifestazione d'intesse alla classificazione di manufatti incongrui, ai sensi della LR 14/2019, ed alla riclassificazione di aree edificabili “varianti verdi”, ai sensi della LR 4/2015,

PRESO ATTO che il 27.01.2022 è stato pubblicato un avviso per quanto alla DGC 7/2022, con termine temporale del 26.03.2022;

PRESO ATTO che entro il termine sono pervenute istanze per *varianti verdi* n. 10 + n. 2 degli anni precedenti, così come da contenuto nella medesima relazione programmatica;

PRESO ATTO che nei termini previsti per le richieste di *classificazione di manufatti incongrui* sono pervenute n. 2 istanze, così come da contenuto nella medesima relazione programmatica;

PRESO ATTO che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con delibera n. 3 del 21 dicembre 2021, ha adottato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per il periodo 2021-2027, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2022;

PRESO ATTO che il Piano di Gestione del Rischio alluvioni, al fine di preservare l'incolumità e ridurre le conseguenze negative dei fenomeni alluvionali, individua cartograficamente le aree a pericolosità idraulica, le zone di attenzione e le aree fluviali e le aree a rischio, che dovranno essere recepite nello strumento urbanistico;

PRESO ATTO che le classi di pericolosità e di rischio individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, costituiscono condizioni di riferimento per le attività di trasformazione e uso del territorio;

VISTO l'Allegato V – Norme tecniche di attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, che disciplina gli interventi di trasformazione del territorio nelle aree di pericolosità idraulica e nelle zone di attenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come da allegato;

VISTI i seguenti elaborati progettuali redatti dal professionista incaricato:

- 1_Relazione programmatica;
- 2_Norme Tecniche Operative (con modifiche in evidenza rispetto alla variante n°2);
- 3_Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale (con modifiche in evidenza rispetto alla variante n°2);
- 4_Tav. 1.1 Carta dei Vincoli (sez. A e B);
- 5_Tav. 6 – Estratti cartografici variante n° 3 al P.I.;
- 6_Registro per il monitoraggio del consumo di suolo (fac-simile);
- 7_All. 1 alle N.T.O. "Carta dei valori immobiliari";
- 8_Schedatura di analisi e di progetto del patrimonio edilizio in Z.T.O. A (scheda L078 – con modifiche in evidenza rispetto alla variante n°2);
- 9_Schedatura dei manufatti incongrui oggetto di CER (fac-simile);
- 10_Schedatura degli ambiti urbani degradati L.R. 14/2017;
- 11_Registro Elettronico del Credito Edilizio (RECREd);
- 12_Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco;
- 13_Relazione banche dati P.I.;
- 14_Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.);
- 15_Asseverazione idraulica;

- 16_Asseverazione/attestazione sismica e relativi allegati;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, che si intende qui integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione;

PRESO ATTO che l'iter amministrativo di adozione ed approvazione da parte del Consiglio Comunale è quello di seguito descritto:

1. *entro 8 (otto) giorni dalla data di adozione da parte del Consiglio Comunale la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni,*
2. *nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque può formulare osservazioni;*
3. *il Consiglio comunale entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di cui ai punti precedenti si esprime/decide sulle osservazioni pervenute ed approva definitivamente la variante parziale adottata;*
4. *la variante acquista efficacia trascorsi 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;*

PRESO ATTO che le asseverazioni di compatibilità sismica e idraulica sono state inviate all'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso per l'emissione del parere di competenza, prima dell'adozione della presente variante (26.09.2023);

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", che si intende qui integralmente riportata e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione;

PRESO ATTO che tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi, pareri e/o Nulla-Osta, nonché le premesse ed i preamboli sopra citati, costituiscono parte integrante, sostanziale e necessaria per la validità ed efficacia del presente verbale di deliberazione;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE acquisito digitalmente sulla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Unico, per la regolarità tecnica;

IL SINDACO da lettura dell'art. 78 Tuel e dell'art. 27 del Regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. Il sindaco presenta brevemente la proposta di delibera e lascia la parola all'illustrazione del Dott. Arch. Faraon, progettista della variante.

-Arch. Faraon: "Come diceva il Sindaco, il comune è dotato di un PATI approvato nel 2012 che ha avuto 2 varianti. Questa è la terza variante necessaria anche per adeguare gli strumenti a novità normative subentrate nel frattempo, ad esempio la Legge sui crediti edilizi. Oggi adotteremo la variante, poi avremo 30 gg di deposito e altri 30 di osservazioni. Parallelamente partirà la VAS e la Regione avrà 90 gg per esprimere parere prima dell'approvazione finale. Questa variante prevede una riduzione del consumo di suolo. Sono poi stati effettuati degli aggiornamenti alle norme tecniche."

Al termine della presentazione dell'Arch. Faraon, il Sindaco, chiede se vi siano osservazioni.

-Cons. Carlet: "In questa variante è stata tenuta in considerazione l'influenza del PGRA, visto che lo stesso comporterà dei vincoli per il territorio con delle restrizioni sulla capacità edilizia? In particolare, volevo capire se sulle varianti verdi è stato tenuto conto per l'edificabilità? Da ultimo

volevo chiedere se, tenendo conto del PGRA, delle varianti verdi, della minor possibilità di edificazione, è stato tenuto conto della eventuale diminuzione di gettito per le casse del comune?

-Sindaco: "Il PGRA purtroppo ricopre il territorio di "conoidi". Non è detto che non si possa edificare tout court ma il privato sarà costretto a fare degli studi idraulici che costano molto. Siamo stati in autorità di bacino 3 volte. Abbiamo segnalato 2 aree di interesse per il Comune di Revine Lago per cui lo studio verrà eseguito dalla stessa Autorità di bacino. Il risultato dello studio deve dare almeno R2 per l'edificabilità. Rispetto alla variante, sono stati tenuti in considerazione tutti gli aspetti che lei citava, anche ai fini erariali.

-Cons. Carlet: "Perché non sono state fatte osservazioni al PGRA? La Regione ha diramato diversi avvisi con la richiesta alle amministrazioni per fare osservazioni."

-Arch. Faraon: "Non c'era la possibilità di fare osservazioni da quello che so io. La procedura di approvazione è diversa da quella delle varianti."

-Sindaco: "L'unico comune che ha risolto qualcosa sulle conoidi è Segusino. 900 conoidi prevedeva il PAI, 900 le prevede il PGRA. Il PGRA è più restrittivo del PAI ma si possono mitigare alcuni vincoli. Se il comune dovesse fare lo studio di tutte le conoidi costerebbe circa 450.000 euro."

Al termine della discussione, la minoranza dichiara di non essere stata in grado di valutare i documenti e quindi dichiara di non partecipare alla votazione. I consiglieri Doris Carlet, Bottega Francesca e Boris Bottega escono dall'aula.

Consiglieri presenti in aula: 6

Il Sindaco pone in votazione la deliberazione

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 6 consiglieri presenti che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 6, voti contrari n. 0, astenuti n. 0,

DELIBERA

1. **DI ADOTTARE** la variante n. 03/2023 al Piano degli Interventi vigente, come da elaborati progettuali in premessa indicati e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PRENDERE ATTO** che l'iter procedurale di adozione ed approvazione della variante è quello in premessa indicato;
3. **DI PRENDERE ATTO** che a far data dall'adozione di cui alla presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia, così come dall'art. 29 della L.R. 11/2004 (comma 1);
4. **DI DICHIARARE** con separata votazione unanime e palese, la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Al termine del voto, i consiglieri di minoranza Carlet Doris, Bottega Francesca e Bottega Boris. rientrano in aula. Rientrano anche i consiglieri di maggioranza Bernardi Agostino e Fava Fabrizio.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ZANATTA ALESSANDRO
(Firma acquisita digitalmente)

IL PRESIDENTE
MAGAGNIN MASSIMO
(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – T.U.E.L. 267/2000)

Il Sottoscritto, certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
(firma acquisita digitalmente)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi come previsto dall'art. 124 del T.U.E.L.267/2000
- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ZANATTA ALESSANDRO
(firma acquisita digitalmente)